

Codice scheda: ASC A4530223 (Microscheda: 3926C2/3)
Luogo e data: TORINO - 19/02/1902
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Ha visto suo fratello Eugenio; in Francia si applica la legge contro le associazioni; a Valparaiso hanno bisogno di personale; devono restituire al Cile il personale che era stato tolto per la Colombia.

Torino, 19 febbraio 1902

Carissimo Don Evasio

Molta pena ci arrecò la pregiata tua cartolina del 24 dicembre arrivata qua il 17 corrente. Purtroppo si soffre immensamente costì e soffriamo anche noi alla vista delle vostre tribolazioni. Non potendo far altro preghiamo per voi: giova sperare che il Signore vorrà finalmente porre termine alle vostre angustie. La scorsa settimana abbiamo visto tuo fratello Don Eugenio che avvisato della malattia di tuo padre venne, ma, come già avrai saputo, non lo poté più vedere. E gli sta bene ci disse che la famiglia va avanti abbastanza bene.

Non ci mancano anche qui le tribolazioni: pare che al mezzodì della Francia le nostre case siano prese di mira dal governo per l'applicazione della famosa legge contro le associazioni. Pregate anche voi per quei cari amici.

Favorisci recapitare le qui unite e salutare tutti pel

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Ricevo notizie che a Valparaiso i nostri confratelli trovansi veramente stremati di personale e mi si fa dimanda di tre o chierici o preti. Noi non siamo in grado di mandare alcuno trovandoci anche noi mancanti. Ho suggerito che si rivolgano a te mandandoti il necessario

per inviar loro tre. Se puoi mandar anche un prete sarà meglio; del resto basteranno tre chierici: scegliili proprio buoni e sicuri. Se adunque riceverai il necessario pel viaggio e per un po' di equipaggio, cioè di corredo per tre: li manderai. Così si farà un po' di restituzione al Chilì, a cui per la Colombia abbiam tolto te e Don Scavini.

Covino 19 Febbr. 1902

carissimo D. Erasmo

molta pena ci arreso' la pregiat. tua cartolina
del 24 d'ic. arrivata qua il 17 corr. Pur troppo
po si soffre immensamente costi e soffriamo
anche noi alla vista delle vostre tribolazioni
non potendo far altro preghiamo per voi:
giova sperare che il Signore vorrà finalmente
porre termine alle vostre angustie. - La scorsa
settimana abbiamo visto tuo fratello D. Eugenio
che ammalato della malattia di tuo
padre venne, ma, come già avrai saputo,
to, non lo potè più vedere. Egli sta bene
e ci disse che la famiglia va avanti ab-
bastanza bene.

Non ci mancano anche qui le tribola-
zioni: pare che al mezzogiorno della Francia
le nostre case siano prese d'assalto dal go-
verno per l'applicazione della famosa legge
contro le associazioni. Pregate anche voi
per quei cari amici.

Favorisci ricapitarle qui unite e salutarle
tutti per

Euro Aff: in G. M.

Sac. Michele Riva

3926 C 2

P. S. Ricordo notizie che a Valparaiso i nostri
confratelli trovansi veramente sstemati di
personale e mi si fa domanda di tre o due
religiosi e preti. Noi non siamo in grado di
mandare alcuno trovandoci anche noi man-
canti. ho suggerito che si rivolgano a te
mandandoti il necessario per inviare
loro tre o due puoi mandare anche un prete
sarà meglio; del resto basteranno tre che
rici: sceglili proprio buoni e sicuri. Se
adunque riceverai il necessario pel viag-
gio e per un po' di equipaggio, cioè di corredo
per tre; ti manderai. Così ti farò un po' di re-
stituzione al Chili, a cui per la Colombia
abbiamo tolto te e D. Scavini.

3926C3